



COPIA

Verbale di deliberazione N. 4 dell'Assemblea

OGGETTO: ART. 193 D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E S.M. CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E VARIAZIONI. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028.

L'anno **2026**, addì **30** del mese di **aprile** alle ore **15:00**, nella sede dell'**Azienda forestale Trento – Sopramonte a Trento in via del Maso Smalz n. 3**, a seguito di regolare avviso recapitato a termine di legge, si è riunita l'Assemblea con l'intervento dei signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	Pedrotti Alberto	Presidente	Presente
2	Biasioli Paolo	Membro effettivo	Presente
3	Risatti Stefano	Membro effettivo	Presente
4	Dematte' Daniele	Membro effettivo	Assente
5	Nardelli Walter	Membro effettivo	Presente
6	Segata Tiziano	Membro effettivo	Presente

Assiste il Direttore dell'Azienda dott. Maurizio Fraizingher con funzioni di Segretario.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a deliberare sull'oggetto suindicato.

L'Assemblea

premesso che dal 1 gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

richiamata la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)", che in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei Comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti locali e dei loro Enti ed Organismi strutturali) della Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22, dispone che gli Enti locali trentini e i loro Enti e Organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto;

premesso che la stessa L.p. 18/2015, all'art. 49, comma 2 individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali;

rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";

richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2017, gli Enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

preso atto che l'art. 193, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. dispone che, almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'Organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

visto l'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. il quale prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

considerato che l'approvazione dell'assestamento di bilancio è conseguente all'approvazione del rendiconto in data 16/04/2026 ed è dovuta alla necessità di una puntuale verifica degli equilibri di bilancio, anche in considerazione dell'applicazione al bilancio dell'avanzo di amministrazione;

atteso che le spese di investimento sono state previste nel piano programma lavori approvato con delibera dell'Assemblea n. 19 in data 18/12/2025 e presentate nella seduta del 16 aprile 2026;

atteso che a seguito della verifica degli equilibri gli Enti devono apportare al bilancio di

previsione 2026-2027-2028 tutte le variazioni necessarie per consolidare gli equilibri di bilancio 2026-2027-2028;

richiamata la deliberazione n. 18 di data 18/12/2025, immediatamente eseguibile, dell'Assemblea dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte, relativa all'approvazione del bilancio di previsione esercizi finanziari 2026-2027-2028;

richiamata la deliberazione n. 2 di data 16/04/2026 con la quale l'Assemblea dell'Azienda forestale Trento – Sopramonte ha approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2025 che si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari ad Euro 4.196.120,78 così suddiviso:

- avanzo accantonato: 148.293,35 euro, compreso l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per l'importo di euro 25.925,26;
- avanzo vincolato: 388.275,01 euro;
- avanzo destinato: 0,00 euro;
- avanzo disponibile: 3.659.552,42 euro;

ritenuto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e s.m., punto 4.2, lett. g) che elenca tra gli strumenti della programmazione degli Enti locali "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno";

richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

precisato che si è proceduto ad una verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita;

rilevato che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs 267/2000;

precisato che è stata effettuata una verifica generale degli equilibri finanziari con particolare riferimento all'andamento:

- del rispetto del pareggio di bilancio nella gestione di competenza;
- della gestione dei residui;
- della gestione di cassa;

precisato che è stata effettuata una verifica del fondo crediti di dubbia esigibilità prendendo atto della relativa congruità e della non necessità di variazioni in sede di assestamento;

atteso che si è reso necessario aumentare il capitolo 1118/7 "Altri contributi a carico dell'Ente" di euro 22.000,00 diminuendo di euro 9.000,00 il capitolo 1051/1 "Stipendi personale a tempo indeterminato", di euro 9.000,00 il capitolo 1055/1 "Contributi ex Cpdel" e di euro 4.000,00 il capitolo 1110/1 "Stipendi personale a tempo indeterminato" che presentano la necessaria disponibilità;

atteso che dalla verifica generale delle spese previste nel bilancio di previsione finanziario 2026 è emersa la necessità di procedere ad applicare alla sezione corrente di bilancio la quota dell'avanzo di amministrazione per "finanziamento spese di funzionamento una tantum" aumentando per euro 14.300,00 la dotazione del capitolo di spesa corrente 1132/5 "Servizi di gestione documentale – conservativa sostitutiva" per acquistare un programma che si interfaccia con PiTre, GPI e Trentino digitale per il trasferimento in conservazione delle delibere, determine e liquidazioni (necessario per archivio e conferma della firma digitale) a causa della sua incapacienza;

dato atto inoltre che è necessario procedere ad applicare alla sezione corrente di bilancio la quota dell'avanzo di amministrazione accantonato per euro 56.000,00, per far fronte alla liquidazione del TFR di n. 2 dipendenti di cui uno già cessato dal servizio e l'altro in fase di cessazione in corso d'anno;

rilevato infine che nel 2026, sulla parte straordinaria di bilancio, viene applicata una quota dell'avanzo di amministrazione disponibile per un importo di euro 800.000,00 come da prospetto allegato A;

ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175, comma 8 e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

dato atto che con la presente proposta di variazione di bilancio non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati l'equilibrio economico-finanziario e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

presa visione delle variazioni al bilancio pluriennale, come posto in evidenza nel prospetto allegato n. 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

presa visione del quadro dimostrativo della gestione di competenza relativa alla parte corrente e alla parte in conto capitale che presenta una situazione in pareggio, come posto in evidenza nel prospetto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato n. 3);

presa visione del quadro generale riassuntivo, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, (allegato n. 4), dal quale non si rilevano situazioni di squilibrio;

dato atto che a seguito delle operazioni descritte in narrativa non risultano situazioni tali da far prevedere l'alterazione degli equilibri di bilancio e la conseguente necessità di adottare atti di riequilibrio della gestione, sia nei termini della competenza che in conto residui;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

visti:

il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e s.m.;

- il Codice degli Enti Locali approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n.2 modificata dalla Legge regionale 8 agosto 2018 n. 6;
- la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 - Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5 maggio 2009 n. 42);
- gli indirizzi e gli obiettivi ai quali deve essere conformata la conduzione dei beni silvo-pastorali affidati in gestione dal Comune di Trento e dall'A.S.U.C. di Sopramonte, definiti con deliberazione n. 10 di data 13/11/2002 dell'Assemblea dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte;
- il testo coordinato dello Statuto dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte, con le modifiche apportate dalle deliberazioni del Consiglio del Comune di Trento n. 158 di data 9/12/2003 e del Comitato A.S.U.C. di Sopramonte n. 16 di data 15/12/2003;
- il Regolamento di contabilità dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte, approvato con deliberazione della Commissione amministratrice n. 10 di data 24 febbraio 2005 e s.m. e i.,

per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

viste inoltre:

- la deliberazione n. 18 di data 18/12/2025, immediatamente eseguibile, dell'Assemblea dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte, relativa all'approvazione del bilancio di previsione esercizi finanziari 2026-2027-2028;
- la deliberazione n. 96 di data 22/12/2025, immediatamente eseguibile, adottata dalla Commissione amministratrice dell'Azienda forestale Trento – Sopramonte, relativa all'approvazione del Piano esecutivo di gestione 2026-2027-2028;

considerato che, in relazione alla necessita' di dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, ricorrano i presupposti per dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, quarto comma, del C.E.L. approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2 e s.m.;

visti i favorevoli pareri tecnico-amministrativo e di regolarita' contabile, espressi rispettivamente da parte del dott. Maurizio Fraizingher, Direttore dell'Azienda forestale e da parte della rag. Elga Speranza, Collaboratore amministrativo/contabile, ai sensi dell'art. 185 del C.E.L. approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2 e s.m.;

acquisito il parere favorevole del Revisore unico dei conti dell'Azienda forestale Trento – Sopramonte, dott.ssa Marica Dalmonego (allegato n. 5);

con votazione ad unanimità dei voti dei presenti espressi ed accertati nelle forme di legge;

d e l i b e r a

1. di dare atto, in base a quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m., dei risultati della verifica del permanere degli equilibri finanziari nei termini del rispetto del pareggio di bilancio nella gestione di competenza e di cassa e della non necessità di adottare misure di riequilibrio;
2. di approvare le variazioni al bilancio pluriennale, come posto in evidenza nel prospetto allegato n. 1 e allegato n. 2 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
3. di dare atto che, anche a seguito delle variazioni di cui sopra, permangono gli equilibri finanziari in termini di competenza e di cassa, come evidenziato negli allegati n. 3 e n. 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs 267/2000;
5. di rinviare ad eventuali e puntuali successivi provvedimenti di variazione di bilancio la necessità di fronteggiare diverse e/o maggiori spese o minori entrate, che si dovessero affrontare;
6. di demandare a successivi provvedimenti della Commissione amministratrice l'approvazione delle modifiche al Piano Esecutivo di Gestione;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;
8. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Commissione Amministratrice, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183, quinto comma del C.E.L. approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2, modificata dalla Legge Regionale 8 agosto 2018 n. 6;
 - b) ricorso al T.R.G.A. di Trento, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;

In materia di aggiudicazione aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di

cui al comma 5 dell'art. 120 dell'allegato 1 al D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104. In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Alberto Pedrotti

IL SEGRETARIO
F.to Maurizio Fraizingher

La presente deliberazione è stata adottata ai sensi dell'art. 183, quarto comma del C.E.L. approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2 e s.m. ed int. ed è immediatamente eseguibile.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Art. 183, primo comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. ed int.

Certifico io sottoscritto Segretario che copia del presente Verbale viene pubblicata il giorno 04/05/2026 all'Albo dell'Azienda, ove rimarrà esposta per dieci giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO
F.to Maurizio Fraizingher

Allegati:

allegato A Prospetto applicazione avanzo libero
allegato 1 Variazioni al bilancio pluriennale
allegato 2 Variazioni al bilancio competenza e cassa
allegato 3 Equilibri di bilancio
allegato 4 Quadro generale riassuntivo
Allegato 5 Parere del revisore

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

Art. 183, terzo comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. ed int.

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo aziendale, senza riportare entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva.

Trento li, 15/05/2026

IL SEGRETARIO
F.to Maurizio Fraizingher

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Trento, li

IL SEGRETARIO
Maurizio Fraizingher